



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, al n. 1842, come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022 al n. 2131, con efficacia decorrente dal 1° settembre 2022;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, recante “*Organizzazione della Unità di missione relativa agli interventi del PNRR assegnati alla responsabilità del Ministro per la pubblica amministrazione*”, registrato dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2023 al n. 2024;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2023, registrato dalla Corte dei conti il 21 agosto 2023 al n. 2336, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito al dott. Paolo Vicchiarello l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 21 febbraio 2024, ammesso a registrazione dell’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 21 febbraio 2024 al n. 769/2024, con il quale, ai sensi dell’articolo 4, comma 4 del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020 come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 15 luglio 2022, è stato conferito al dott. Paolo Vicchiarello, coordinatore dell'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR, l'incarico di Vice Capo Dipartimento della funzione pubblica, con funzioni vicarie;

- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 3 giugno 2024, ammesso a registrazione dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 3 giugno 2024 al n. 2271/2024, con il quale è stato confermato in capo al dott. Paolo Vicchiarello, coordinatore dell'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR, per il tempo strettamente necessario all'individuazione e alla nomina del nuovo Capo Dipartimento della funzione pubblica, l'incarico di Vice Capo Dipartimento, con funzioni vicarie, conferito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 21 febbraio 2024;
- VISTO il decreto direttoriale del 12 settembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 24 ottobre 2022 al n. 2621, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Siriana Salvi l'incarico di Dirigente del Servizio per il monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione dell'Ufficio per la qualità della performance e le riforme del Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazione, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR che, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, provvedono altresì al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successivo decreto del 3 maggio 2024, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione ed in particolare la Tabella A che assegna al Ministro per la pubblica amministrazione euro 1.269.650.000,00 per la realizzazione di interventi nell’ambito della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*, Componente 1 *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”* del PNRR;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *«Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso»*;
- VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

dicembre 2020, n. 178”, come modificato dal decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022;

VISTO il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, come convertito dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024 n. 19, come convertito, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizione urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTE le Circolari emanate dal Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, quelle del 14 ottobre 2021 n. 21 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*, del 10 febbraio 2022 n. 9 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*, del 4 luglio 2022 n. 28 *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR”*, come successivamente integrata dalla Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023 n.10, e dell’11 agosto 2022 n. 30 *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*, come successivamente integrata dalla Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2023 n. 16, del 15 settembre 2023 n. 27 e del 28 marzo 2024 n.13;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e di riduzione dei divari di cittadinanza;

- VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR, del 12 novembre 2021 prot. n. 282673, con cui è stata comunicata l'attivazione della contabilità speciale n. 6290 denominata PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 42872145 del 7 novembre 2022, con cui è stato adottato il Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti e delle riforme PNRR di competenza della PCM – Ministro per la pubblica amministrazione;
- CONSIDERATO** che nell'ambito del PNRR si prevede, per l'attuazione della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*, Componente 1 *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”*, Investimento 2.2 *“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”* - Sub-investimento 2.2.4 *“Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione”*, la realizzazione di attività trasversali di accompagnamento all'attuazione delle riforme e degli interventi di semplificazione previsti dal Piano mediante attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione;
- CONSIDERATO** che nell'ambito della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*, Componente 1 *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”*, Investimento 2.2 *“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”*, sul Sub-investimento 2.2.4 *“Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione”* è stata approvata la relativa Scheda Progetto (Codice Template CUP: 2302001), con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 41539433 del 5 agosto 2022 (come integrato con decreto n. ID 42466263 del 12 ottobre 2022) e rimodulata con decreto n. ID 46089499 del 5 maggio 2023;
- CONSIDERATO** che nell'ambito della Scheda Progetto relativa al Sub-investimento M1C1 2.2.4 sono stati individuati taluni Soggetti Attuatori per garantire il presidio degli interventi di semplificazione previsti dal PNRR, al fine di assicurarne la tempestiva implementazione a tutti i livelli amministrativi e aumentare la conoscenza delle riforme introdotte verso i cittadini e le imprese;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 48967893 del 24 ottobre 2023 con cui si è disposto di procedere all'affidamento *in house* ad Invitalia S.p.A. quale modalità di attuazione di parte delle attività previste dalla Scheda Progetto del Sub-investimento 2.2.4 - “Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione”;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 49096621 del 2 novembre 2023, con cui è stata approvata la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “PAeSe – PA e Semplificazione: monitoriamo e comunichiamo la semplificazione della PA introdotta dal PNRR” previsto dal Sub-investimento 2.2.4 “Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione” - CUP C59B23000030006, sottoscritta tra le Parti in data 30 ottobre 2023;
- VISTA** la nota prot. n. 8619 del 2 febbraio 2024 con cui il Servizio per il monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione dell'Ufficio per la qualità della performance e le riforme ha richiesto a Invitalia S.p.A. una proposta di intervento integrativa, in considerazione della necessità di affidare ulteriori attività di supporto ad integrazione di quelle inizialmente assegnate al suddetto Soggetto Attuatore;
- ACQUISITA** in riscontro alla suddetta istanza, la nota del 17 aprile 2024, registrata in pari data al prot. DFP n. 27016 con la quale Invitalia S.p.A. ha trasmesso una Proposta Operativa integrativa per la realizzazione delle ulteriori attività di supporto al Sub-investimento 2.2.4 - “Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione” - per un importo complessivo aggiuntivo pari ad euro 2.459.016,39 (duemilioni quattrocentocinquantanovemilasedici/39) oltre IVA, per un massimale inclusa IVA pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), senza proroghe temporali rispetto al termine di conclusione delle attività stabilito nella Convenzione;
- CONSIDERATA** la successiva nota prot. 38958 del 7 giugno 2024 con la quale, a seguito di interlocuzioni intercorse con l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR, il Servizio per il Monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione dell'Ufficio per la qualità della performance e le riforme ha richiesto a Invitalia S.p.A. di integrare la Proposta Operativa di cui sopra, anche al fine di consentire una più agevole valutazione delle sinergie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

e delle reciproche connessioni con attività previste da altri Sub-investimenti PNRR a titolarità del DFP;

- CONSIDERATE** le modifiche definite dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023, con le quali è stata riformulata la descrizione della *milestone* (MIC1-63), che prevede il «*vaglio dei regimi procedurali dovrà essere completato per tutte le procedure semplificate. Anche la verifica e il monitoraggio: 1. dell'effettiva attuazione delle procedure semplificate, 2. dell'adozione dei nuovi moduli standardizzati e 3. della relativa gestione digitalizzata devono essere garantiti. La semplificazione si applicherà a un totale di 600 procedure critiche, comprese quelle coperte dai traguardi MIC1-60 e MIC1-61*»;
- RAVVISATA** pertanto l'esigenza di rimodulare la Scheda progetto, già ammessa al finanziamento, legata alle necessità attuative emerse *in itinere* e al fine di assicurare la coerenza e il pieno conseguimento degli obiettivi della rispettiva componente del PNRR e dell'Investimento 2.2 "*Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*", di *milestone* e *target* connessi alla Misura e delle eventuali condizionalità e dei principi stabiliti dalle norme di cui sopra;
- CONSIDERATO** che ogni modifica e/o rimodulazione progettuale, da parte dell'Ufficio Tematico competente, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni imposte dal citato documento Si.Ge.Co. di competenza della PCM - Ministro per la pubblica amministrazione per l'attuazione degli investimenti e delle riforme PNRR;
- VISTA** la nota prot. n. 46231 del 4 luglio 2024 di accompagnamento alla Scheda progetto rimodulata, trasmessa all'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR dal Servizio per il Monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione dell'Ufficio per la qualità della performance e le riforme, che descrive le variazioni proposte illustrandone le motivazioni e la coerenza complessiva rispetto al perimetro dell'intervento PNRR;
- VISTO** il parere positivo rilasciato con nota del 10 luglio 2024, recante ID 53566735, dall'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR con riferimento alla rimodulazione proposta e alla relativa coerenza complessiva rispetto al perimetro dell'intervento PNRR;
- RAVVISATA** la coerenza della Scheda progetto rimodulata, parte integrante del presente provvedimento, con gli obiettivi della rispettiva componente del PNRR, il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

rispetto dei criteri di selezione, di *milestone* e *target* connessi alla Misura e delle eventuali condizionalità e dei principi stabiliti dalle norme di cui sopra, tra cui il divieto di doppio finanziamento;

RITENUTO

pertanto, necessario procedere alla rettifica della Scheda progetto approvata con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 41539433 del 5 agosto 2022, così come da ultimo rimodulata con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica *pro tempore* n. ID 46089499 del 5 maggio 2023;

DECRETA

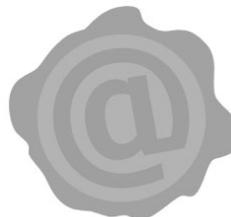
1. che le motivazioni riportate nelle premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la Scheda progetto rimodulata, allegata al presente provvedimento, per un importo invariato pari a euro 21.000.000,00 (ventunomilioni/00), a valere sul PNRR, Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”, Componente 1 “*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*”, Investimento 2.2 “*Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*”, Sub-investimento 2.2.4 “*Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione*” (Codice Template CUP 2302001), finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU, sul numero di Contabilità speciale n. 6290 intestata alla PCM - Ministro per la PA e denominata PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA;
3. che le previsioni contenute nella Scheda progetto allegata al decreto n. ID 41539433 del 5 agosto 2022, così come da ultimo rimodulata con decreto n. ID 46089499 del 5 maggio 2023, sono sostituite dalla Scheda progetto allegata al presente decreto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

(Dott. Paolo Vicchiarello)

VICCHIARELLO
PAOLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI

15.07.2024 07:43:19
GMT+01:00





Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR ITALIA

Scheda Progetto

Amministrazione titolare di intervento:

PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione

Titolo Intervento:

Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA INTERVENTO

- **Missione 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- **Componente 1:** Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
- **Codice Misura:** Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub-investimento 2.2.4: Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione.
- **Descrizione Misura:** L'investimento consiste nella realizzazione di attività trasversali di accompagnamento all'attuazione delle riforme e degli interventi di semplificazione previsti dal PNRR mediante attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione.
- **Titolo:** Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione (M1C1 – Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub-investimento 2.2.4: Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione).
- **Codice Template CUP:** 2302001 - **CUP:** J59J21013370006 (Dipartimento della funzione pubblica), H59B23000020006 (Istituto nazionale di statistica), C59B23000030006 (Invitalia S.p.A.)
- **Amministrazione titolare:** PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione
- **Altra Amministrazione/Struttura co-titolare (se pertinente):** N/A
- **Modalità attuativa (Regia, Titolarità, Titolarità con delega):** Regia
- **Natura Intervento (Lavori, Acquisizione Beni, Realizzazione di Servizi, Aiuti alle Imprese, Concessioni alle persone, Strumenti di ingegneria finanziaria):** Realizzazione di Servizi
- **Soggetto Attuatore:** Dipartimento della Funzione Pubblica (PCM) / Istat / Invitalia S.p.A.
- **Referente del progetto:** Siriana Salvi
- **Data di avvio:** 01/09/2022
- **Data conclusione:** 30/06/2026

SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE E CAPACITA' AMMINISTRATIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE

- **Descrizione delle strutture coinvolte nella gestione, attuazione e controllo dell'intervento:**

Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) è la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri dello Stato italiano responsabile di:

- fornire supporto all'innovazione legislativa e regolamentare;
- presidiare l'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere e accompagnare i processi di trasformazione delle PA attraverso la propria capacità di indirizzo, gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, l'identificazione e la disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale;

- assicurare il supporto al Ministro per la Pubblica Amministrazione nello svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento è organizzato in 7 Uffici e 1 Ispettorato, il cui ordinamento e le competenze sono stabilite dal D.M. 24 luglio 2020, modificato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 15 luglio 2022, con validità dal 1° settembre 2022:

- Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione;
- Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze;
- Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico;
- Ufficio per la qualità della performance e le riforme;
- Ufficio per le relazioni sindacali;
- Ufficio per la gestione amministrativa;
- Ufficio per i concorsi e il reclutamento;
- Ispettorato per la funzione pubblica.

Inoltre, con Decreto del 4 ottobre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata istituita l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in ottemperanza all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e al successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021. L'Unità è stata in seguito riorganizzata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2023.

Tale unità è suddivisa in tre servizi:

- 1) **Servizio di coordinamento della gestione e della comunicazione PNRR**, che svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del DFP e sul raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target). Il Servizio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica, coordinando, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del DFP. Il servizio vigila altresì affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR. Il Servizio, nel rispetto delle prerogative della Cabina di regia e della Struttura di missione PNRR, supporta il dirigente di livello generale dell'Unità di missione nelle attività di comunicazione con riguardo agli interventi PNRR di competenza del DFP e al raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target).
- 2) **Servizio di monitoraggio e valutazione PNRR**, che coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del DFP. Il servizio svolge attività di supporto nella raccolta dei dati, nel monitoraggio e nelle rilevazioni statistiche su programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali e per l'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR. Nell'ambito delle proprie attività, il servizio verifica il conseguimento di milestone e target e provvede a trasmettere alla Struttura di missione PNRR presso la PCM e all'Ispettorato centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target), attraverso le funzionalità del sistema ReGIS.

- 3) **Servizio di rendicontazione, controllo e prevenzione frodi PNRR**, che provvede, relativamente agli interventi PNRR di competenza del DFP, a verificare la regolarità delle procedure e delle spese, controllare lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (milestone e target) in coerenza con gli impegni assunti. Il servizio riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori e provvede al recupero delle eventuali somme indebitamente versate; trasmette all'Ispettorato generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea. Nello svolgimento delle proprie attività, il servizio adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

In virtù delle competenze attribuite dal DM 24 luglio 2020, come modificato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 15 luglio 2022, con validità dal 1 settembre 2022, la **titolarità delle attività di gestione e di attuazione dell'intervento della presente Scheda progetto è affidata all'Ufficio per la qualità della performance e le riforme**, il quale assicura le attività di indirizzo, coordinamento e promozione della misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche, individuate dal regolamento di cui all'art. 19, comma 10, del citato decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, adeguandole alla successiva evoluzione normativa; assicura il raccordo con le attività delle esistenti agenzie di valutazione; cura le attività inerenti gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV); attività di indirizzo e promozione di misure volte a migliorare la qualità della performance; assicura il monitoraggio dello stato di attuazione delle iniziative e delle attività finalizzate alla riforma della pubblica amministrazione in raccordo, laddove insediati, con i Comitati consultivi nominati dal Ministro, e cura la predisposizione di una relazione periodica sullo stato di avanzamento delle riforme, di concerto con gli altri Uffici del Dipartimento l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR e il sistema delle Comunità di pratica, istituite presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

L'Ufficio è articolato nei seguenti servizi:

- a) "Servizio per la pianificazione integrata e il miglioramento della performance": cura le attività di competenza del DFP correlate alla piena attuazione delle disposizioni relative al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO); cura lo sviluppo e la progettazione di interventi per accrescere l'efficacia dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, nonché la loro integrazione con i sistemi di risk management; fornisce sostegno alla sperimentazione e disseminazione di buone pratiche e indirizzi per la semplificazione del sistema per la misurazione e valutazione della performance, per il raccordo del ciclo della performance con la programmazione finanziaria e con il sistema dei controlli interni; si raccorda con le attività di misurazione delle esistenti agenzie di valutazione; effettua il monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi da parte delle amministrazioni dello Stato e, a campione, delle altre amministrazioni pubbliche in raccordo con la Commissione tecnica performance e gli altri uffici del Dipartimento; predisposizione di una relazione periodica sulla valutazione della performance delle amministrazioni centrali.
- b) "Servizio per la misurazione e la valutazione della qualità della performance": cura la definizione e l'implementazione di indicatori di performance comuni a tutte le amministrazioni o a gruppi di amministrazioni omogenee, e categorie di indicatori specifici per tipologia di amministrazione con l'obiettivo di definire metodologie di valutazione dell'impatto delle innovazioni organizzative in termini di miglioramento della performance individuale e organizzativa; cura le azioni di accompagnamento delle singole amministrazioni nell'applicazione degli indicatori di misurazione, anche attraverso apposite azioni di assistenza e formazione.
- c) "Servizio per il monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione": effettua la ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione delle riforme della pubblica amministrazione, anche ai fini della segnalazione degli adempimenti normativi che richiedono interventi per il rispetto dei tempi di attuazione; predisporre una relazione periodica sullo stato di avanzamento delle riforme, dei connessi adempimenti e interventi e sulle eventuali criticità attuative, in raccordo con gli altri Uffici del DFP, l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR e il sistema delle Comunità di pratica, istituite presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

- **Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa del DFP quale soggetto attuatore**

Il DFP, nell'ambito della progettazione, gestione e controllo di progettualità finanziate con il supporto dei fondi europei, possiede un solido bagaglio di competenze e conoscenze necessarie per la gestione delle azioni richieste per lo sviluppo dell'intervento progettuale, derivante dall'esperienza maturata nella gestione di interventi e progettualità attivate a valere sui Programmi Operativi Nazionali. Su questo punto, si segnala da ultima l'esperienza del Dipartimento quale Organismo Intermedio individuato per l'attuazione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, per cui l'Autorità di Gestione del Programma ha svolto, preliminarmente all'individuazione del Dipartimento quale Organismo Intermedio, un controllo sull'affidamento delle funzioni e sulla capacità amministrativa necessaria per lo svolgimento delle funzioni delegate.

In tale contesto, si segnala che l'Ufficio per la qualità della performance e le riforme ha svolto, proprio nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, attività di indirizzo, coordinamento e promozione della misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche, adeguandole alla successiva evoluzione normativa.

Istituto nazionale di statistica

L'Istituto nazionale di statistica (Istat) è un ente di ricerca pubblico, principale produttore di informazione statistica ufficiale e organo di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale. L'ente persegue la finalità di servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, operando in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. Ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 ("Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400"), l'Istat provvede, tra l'altro, «[...] b) alla esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto; c) all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale [...]; d) all'assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale [...], nonché alla valutazione [...] dell'adeguatezza dell'attività di detti enti agli obiettivi del programma statistico nazionale; e) alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale [...]; f) alla ricerca e allo studio sui risultati dei censimenti e delle rilevazioni effettuate, nonché sulle statistiche riguardanti fenomeni d'interesse nazionale e inserite nel programma triennale; [...] b) alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi».

- **Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa di Istat quale soggetto attuatore**

La normativa vigente (art. 11-bis, D.L. n. 77/2021) attribuisce all'Istat un ruolo centrale rispetto alla produzione di basi di dati mediante informazioni provenienti da archivi delle amministrazioni pubbliche finalizzate all'attuazione del PNRR. In particolare, l'Istat ha il compito di produrre (anche in collaborazione con gli altri enti che partecipano al Sistema statistico nazionale) le informazioni statistiche necessarie per rispondere, mediante l'utilizzo e l'integrazione di informazioni provenienti da archivi amministrativi e dati da indagini, alla necessità di disporre di statistiche ufficiali tempestive, in grado di soddisfare i nuovi fabbisogni informativi. Con riferimento allo specifico intervento, sulla base dei richiamati presupposti, Istat è individuato per la realizzazione di attività che contribuiscono al monitoraggio e alla verifica di impatto degli interventi di semplificazione, nonché alla misurazione degli oneri e dei tempi delle procedure, mediante:

- la collaborazione alla definizione di un perimetro di analisi coerente con le esigenze delle attività di monitoraggio e misurazione previste nell'ambito dell'intervento;

- l'individuazione delle fonti (censimenti e altre rilevazioni statistiche) in materia di pubblica amministrazione previste dal programma statistico nazionale, e già attive, rilevanti ai fini delle attività di monitoraggio previste nell'ambito dell'intervento;
- la produzione, sulla base delle fonti di cui al punto precedente, di elaborazioni e analisi funzionali alle attività di monitoraggio previste nell'ambito dell'intervento;
- la progettazione e realizzazione (anche mediante affidamento a società esterne, laddove necessario) delle ulteriori indagini da attivare fini delle attività di monitoraggio e misurazione previste nell'ambito dell'intervento;
- la realizzazione e gestione di un sistema di rilevazione dei tempi delle procedure amministrative.

Invitalia S.p.A.

Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è una società a capitale interamente pubblico, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze. Istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i. come società per azioni denominata Sviluppo Italia S.p.A., con lo scopo di *«promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa»* e *«dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari con particolare riferimento al Mezzogiorno e le altre aree depresse, come definite ai sensi della normativa comunitaria»*.

Inoltre, lo Statuto di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. riconosce che la stessa *«svolge attività strumentale all'Amministrazione Centrale»*, che *“è società a capitale interamente pubblico”* e che lo Stato italiano *«ne detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c.»*;

- **Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa di Invitalia quale soggetto attuatore**

Invitalia S.p.A., operando in affiancamento delle pubbliche amministrazioni, ha acquisito nel tempo uno specifico know-how in merito alla gestione e attuazione di misure finanziate da risorse europee quali Programmi Operativi, Programmi regionali e in ultimo del PNRR.

Ha maturato anche una notevole esperienza nell'ambito delle attività di supporto alle strutture organizzative del Governo, supportando e coordinando le amministrazioni responsabili dei programmi di spesa con l'obiettivo di fornire informazioni tempestive per l'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici.

Invitalia S.p.A., in considerazione del proprio *core business*, svolge regolarmente servizi di consulenza, assistenza e attuazione di iniziative a favore delle attività produttive e delle PA ed ha pertanto acquisito negli anni una notevole competenza che può essere efficacemente messa a disposizione per l'attuazione del PNRR ed in particolare del Sub-investimento 2.2.4.

Invitalia, inoltre, svolge attività di assistenza a diverse amministrazioni per il supporto all'attuazione e gestione di specifici interventi anche di comunicazione, tra i quali nell'ambito del PON GOV 2014-2020 si evidenziano: Registro Nazionale degli Aiuti, Numero Unico delle Emergenze, *OpenCup*, *ReOpen SPL*, e il progetto *“Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT”* (PONGOVCronicità), intervento assegnato al Ministero della Salute. Da tali esperienze, si rinviene quindi nella continuità metodologica e nelle attività di attuazione di misure di comunicazione un notevole valore aggiunto.

Con riferimento al Sub-investimento 2.2.4, Invitalia S.p.A. è individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di attività finalizzate:

- al monitoraggio quali-quantitativo dello stato di attuazione della riforma e degli interventi di semplificazione sul territorio;
- al monitoraggio dell'effettiva attuazione delle semplificazioni realizzate in funzione dell'obiettivo PNRR relativo alla creazione del catalogo delle procedure (M1C1-63 e collegate milestone M1C1-60 e M1C1-61);

- alla misurazione degli oneri su cittadini e imprese derivanti dalle procedure amministrative mediante strumenti di rilevazione di carattere quali-quantitativo;
- alla verifica dell'impatto dei principali interventi normativi di semplificazione realizzati nell'ambito del PNRR;
- alla diffusione degli interventi di semplificazione e dei relativi risultati conseguiti, mediante misure di comunicazione e organizzazione di eventi sul territorio, e alla consultazione sistematica dei principali portatori di interesse.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- Descrizione degli obiettivi

Nonostante gli ultimi trent'anni siano stati caratterizzati dall'introduzione di strumenti e istituti di semplificazione finalizzati a incidere in modo trasversale sull'azione amministrativa (sportelli unici, conferenza dei servizi, segnalazione certificata di inizio attività, ecc.) e dall'adozione di numerose azioni di natura settoriale, la burocrazia italiana è ancora rallentata da forti complicazioni e colli di bottiglia.

Il PNRR individua la causa di tale ritardo in due ordini di ragioni:

- il progressivo impoverimento di risorse finanziarie, umane e strumentali che ha indebolito la capacità amministrativa della pubblica amministrazione;
- l'adozione di misure di semplificazione legislativa non accompagnate dai necessari interventi di carattere organizzativo¹.

A ciò si aggiunge che le politiche e gli interventi di semplificazione soffrono storicamente di forti criticità in termini di:

- attenzione ai risultati: le amministrazioni sostanzialmente ignorano gli effetti degli adempimenti burocratici in termini di tempi e costi sui soggetti obbligati e non verificano sistematicamente gli effetti degli interventi realizzati;
- conoscenza: anche a causa dell'elevato ricorso all'intermediazione, imprese e cittadini hanno scarsa consapevolezza degli interventi di semplificazione e tendono a non percepirne gli effetti.

Il PNRR offre l'opportunità di superare i limiti fino ad oggi incontrati nella fase attuativa dell'azione di semplificazione, agendo sui **fattori di capacitazione amministrativa abilitanti** rispetto all'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Esso consente inoltre di accompagnare le riforme e gli investimenti volti alla semplificazione con un'attenta azione di monitoraggio - sia a livello centrale che a livello locale -, valutazione dei risultati e diffusione.

L'intervento *“Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione”* è finalizzato a garantire il presidio degli interventi previsti dal PNRR al fine di assicurarne la tempestiva implementazione a tutti i livelli amministrativi e aumentare la conoscenza delle riforme introdotte da parte di cittadini e imprese.

A tal fine, esso si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- supportare il tracciamento dello stato di avanzamento delle attività e dei progressi realizzati;
- fornire una base conoscitiva per l'individuazione di priorità e obiettivi di semplificazione e per la valutazione dell'impatto degli interventi realizzati;
- garantire la trasparenza delle iniziative realizzate e migliorare la conoscenza da parte di cittadini e imprese delle semplificazioni introdotte.

¹ Cfr. *Piano nazionale di ripresa e resilienza. #Nextgenerationitalia*, p. 64

Impatti attesi dall'intervento sono, da un lato, una maggiore rapidità ed effettività di attuazione degli interventi previsti; dall'altro, l'incremento della percezione e - quindi - del ricorso alle opzioni di semplificazioni e innovazione amministrativa da parte di cittadini e imprese.

- **Descrizione dei contenuti operativi e delle attività previste**

L'intervento prevede tre linee di attività:

1. il **monitoraggio e la verifica di impatto** degli interventi di semplificazione e dei relativi fattori di capacitazione abilitanti;
2. la **misurazione degli oneri e dei tempi** delle procedure, finalizzata all'analisi ex ante dei problemi di complicazione burocratica e alla verifica ex post dei risultati degli interventi di semplificazione;
3. la **comunicazione** delle riforme e delle semplificazioni adottate e dei risultati raggiunti in termini di riduzione di oneri e tempi.

Al fine di conseguire gli obiettivi pianificati e a supporto delle attività nel loro complesso, è prevista la costituzione di un'unità di esperti, che svolgerà anche funzioni di collegamento con gli altri progetti relativi alla semplificazione della componente M1C1, Investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" di competenza del DFP, ovvero: Sub-investimenti 2.2.1 "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*", 2.2.2 "*Semplificazione e standardizzazione delle procedure*" e 2.2.3 "*Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)*".

1. Monitoraggio e verifica d'impatto

Nell'impostazione e realizzazione delle tre linee di attività, l'intervento tiene conto delle forti interdipendenze esistenti tra gli interventi di semplificazione e le più complessive azioni di riforma della pubblica amministrazione previste nel PNRR.

La linea di attività dedicata al monitoraggio e alla verifica di impatto dovrà quindi svilupparsi su due livelli:

1. un'azione costante di osservazione e verifica sull'attuazione e l'efficacia dell'**azione di riforma della pubblica amministrazione nelle diverse aree definite dal PNRR** (A: reclutamento; B: semplificazione; C: carriere e competenze). Tale azione dovrà concentrarsi, in particolare, sulle direttrici della riforma più rilevanti rispetto all'obiettivo di sviluppare e consolidare, presso le pubbliche amministrazioni, la capacità amministrativa di attuare gli interventi di semplificazione e gestire in modo efficiente e in chiave digitale le procedure amministrative;
2. un'azione più puntuale di osservazione e verifica sull'attuazione e l'efficacia delle **specifiche misure di semplificazione** via via realizzate nell'ambito del PNRR, a partire da quelle definite dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77². In questo ambito saranno realizzate attività di valutazione sul modello della "verifica di impatto della regolazione" (VIR), in modo da verificare i risultati ottenuti dagli interventi rispetto alle attese, evidenziando il verificarsi di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e, più in generale, agli effetti previsti. Sarà inoltre realizzato un monitoraggio dell'effettiva attuazione delle iniziative di semplificazione delle procedure amministrative nei settori individuati come prioritari, incluse le azioni di standardizzazione della modulistica e della corrispondente gestione digitalizzata.

In funzione degli obiettivi di cui al punto 2, sarà creato un database relativo alle semplificazioni realizzate per il raggiungimento degli obiettivi PNRR e delle relative caratteristiche principali (tipologia di intervento di semplificazione, data di entrata in vigore della semplificazione, eventuali provvedimenti attuativi, effetti previsti, tipologia di indagine da realizzare per il monitoraggio, ecc.) con la finalità di:

- conteggiare le procedure semplificate e qualificarle rispetto al raggiungimento dell'obiettivo PNRR;

² Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

- impostare le azioni di monitoraggio (analisi dello stato di attuazione e misurazione dinamica del livello di semplificazione e di digitalizzazione).

Tale database sarà collegato al catalogo delle procedure realizzato nell'ambito del Sub-investimento 2.2.2.

In entrambi i casi, l'attività di monitoraggio dovrà consentire di:

- verificare l'effettiva attuazione delle misure adottate;
- rilevare in itinere eventuali esigenze di modifica degli interventi di riforma e di investimento esaminati;
- valutare l'opportunità di adottare a regime soluzioni introdotte in via sperimentale ai fini di una accelerazione delle misure del PNRR.

Il monitoraggio potrà essere alimentato da:

- fonti amministrative o statistiche già attive in materia di pubblica amministrazione (ad esempio, il Conto annuale RGS, il Censimento Istat delle istituzioni pubbliche, ecc.)
- ulteriori fonti amministrative o statistiche in via di attivazione (ad esempio, l'Anagrafe dei dipendenti, la Banca dati delle competenze, ecc.) o da attivare nell'ambito delle risorse disponibili a valere sul progetto (ad esempio, indagini campionarie ad hoc).

Al fine dell'attivazione del sistema di monitoraggio saranno quindi realizzate le seguenti fasi e attività:

1. individuazione delle fonti (censimenti e altre rilevazioni statistiche) in materia di pubblica amministrazione previste dal programma statistico nazionale, e già attive, rilevanti ai fini delle attività di monitoraggio previste dall'intervento;
2. produzione, sulla base delle fonti di cui al punto precedente, di elaborazioni e analisi funzionali alle attività di monitoraggio previste dall'intervento;
3. progettazione e realizzazione (anche mediante affidamento a società esterne, laddove necessario) delle ulteriori indagini da attivare fini delle attività di monitoraggio e misurazione previste nell'ambito dell'intervento.

Le attività di indagine potranno prevedere una fase "pilota", in cui testare metodi e tecniche e valutarne un'adozione a regime.

Per favorire un potenziamento della capacità gestionale e decisionale, nonché garantire una rappresentazione diffusa, trasparente, e immediata del patrimonio informativo/statistico rilevato e rielaborato, è previsto lo sviluppo e l'implementazione di uno strumento di business intelligence per l'analisi, l'elaborazione e l'interpretazione avanzata di dati e informazioni ("dashboard"), attraverso una sistematizzazione e una rappresentazione grafica sintetica mediante indicatori KPI dei dati raccolti da realizzare anche sulla base dei risultati di attività di assessment del fabbisogno informativo, strategico-decisionale.

2. Misurazione degli oneri e dei tempi

La seconda linea di attività è volta alla valutazione ex ante e alla verifica ex post dell'impatto degli interventi.

A tal fine, saranno realizzate attività di misurazione degli oneri e dei tempi delle procedure amministrative, con particolare riferimento a quelle oggetto di intervento nell'ambito delle riforme e degli investimenti previsti dalla componente M1C1, Asse 2 del PNRR.

2.1 Misurazione degli oneri

La misurazione degli oneri, in particolare, supporterà azioni PNRR in materia di semplificazione e, più in generale, quelle volte ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nella individuazione delle procedure e degli adempimenti più critici in termini di costi (effettivi e percepiti) per i cittadini e per le imprese.

La misurazione sarà realizzata mediante strumenti di rilevazione di carattere quali-quantitativo (focus group e interviste semistrutturate) e indagini campionarie presso gli utenti, le amministrazioni responsabili e - laddove opportuno - i soggetti che svolgono attività di intermediazione.

In particolare, gli strumenti di rilevazione di carattere quali-quantitativo saranno volti a ricostruire in modo puntuale il complesso degli oneri sostenuti da “imprese-tipo” o da “cittadini-tipo” (rappresentativi quindi di specifiche categorie e/o settori di utenza) nei principali settori di regolazione e a stabilirne il peso sia in termini assoluti (costi monetari sostenuti e tempi impiegati per la realizzazione degli adempimenti) che relativi (ad esempio, in relazione al fatturato).

Le indagini campionarie saranno volte a rilevare su ampia scala le percezioni di cittadini e imprese circa, da un lato, il rapporto con la pubblica amministrazione e l'onerosità degli adempimenti amministrativi in specifici settori e, dall'altro, l'efficacia degli interventi di semplificazione realizzati.

I risultati dell'attività di misurazione degli oneri saranno restituiti e visualizzati in una sezione dedicata della dashboard.

La realizzazione di tale ambito di attività sarà affidata, sulla base delle missioni istituzionali e delle specifiche competenze, a Istat (per le indagini campionarie) e a Invitalia S.p.A. (per le rilevazioni quali-quantitative).

2.2 Misurazione dei tempi

La misurazione dei tempi sarà volta a verificare in modo continuativo gli effetti degli interventi di semplificazione e a favorire il benchmarking tra amministrazioni, anche al fine di attivare sistemi incentivanti basati sul “*namings and shaming*”.

Scopo della misurazione sarà quindi anche l'individuazione delle migliori pratiche, la loro analisi (mediante la conduzione di specifici approfondimenti di carattere qualitativo) e diffusione.

Il sistema riguarderà le procedure a più alto impatto per i destinatari, da individuare in modo uniforme per gruppi di amministrazioni omogenee dal punto di vista funzionale (es. tutte le amministrazioni comunali al di sopra di una determinata dimensione).

Ai fini di garantire la comparabilità delle informazioni prodotte dalle singole amministrazioni, sarà prodotto un documento di linee guida contenente le modalità e i criteri condivisi per la misurazione dei tempi. Tale documento sarà definito in modo condiviso con Regioni, UPI e ANCI.

I tempi saranno rilevati su un campione di procedure (da individuare in via prioritaria tra quelle oggetto degli interventi della componente M1C1, Asse 2), presso le amministrazioni interessate, sulla base degli strumenti attualmente in disposizione (estrazioni da sistemi informatici, laddove disponibili, e/o analisi manuale delle pratiche). In particolare, per le procedure di cui al progetto “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*” (2.2.1), la rilevazione dei dati potrà beneficiare del supporto dei pool di esperti multidisciplinari reclutati a valere sul predetto progetto ed operanti a supporto dei diversi enti ed amministrazioni territoriali.

La rilevazione sarà realizzata in modalità CAWI (*computer-assisted web interviewing*), mettendo quindi a disposizione delle amministrazioni coinvolte nelle attività di misurazione dei tempi di un servizio di *help desk* con funzioni di supporto tecnico e metodologico e, laddove necessario, sollecito all'invio dei dati.

I risultati dell'attività di misurazione dei tempi saranno restituiti e visualizzati in una sezione dedicata della dashboard.

La realizzazione di tale ambito di attività sarà affidata, sulla base delle missioni istituzionali e delle specifiche competenze, a Istat.

3. Comunicazione e consultazione

Il progetto prevede inoltre, come supporto e ulteriore stimolo all'utilizzo da parte degli *stakeholders* degli strumenti di semplificazione adottati, l'attivazione di una specifica linea di comunicazione istituzionale e di progetto, volta alla diffusione delle azioni realizzate e alla condivisione dei risultati conseguiti, anche in termini di riduzione degli oneri e dei tempi necessari per la conclusione delle procedure.

La comunicazione sarà rivolta sia all'interno della pubblica amministrazione che all'esterno, mediante l'attivazione di diversi canali di diffusione, quali, ad esempio, eventi/workshop territoriali, note informative, comunicati stampa,

newsletter, ecc. Quale canale privilegiato per veicolare le informazioni e i contenuti prodotti dall'amministrazione, è prevista la realizzazione di un apposito portale - "Portale della semplificazione" - che, a regime, sostituirà la piattaforma *italiasemplice.gov.it*, attualmente in fase di dismissione. Il portale sarà volto a diffondere le azioni di semplificazione previste nel perimetro del PNRR nonché a diffondere e veicolare, in maniera del tutto trasparente, anche attraverso cruscotti digitali avanzati, i risultati conseguiti anche con riferimento agli interventi previsti dal Sub-investimento 2.2.4.

Il portale, oltre a rendere accessibile e trasparente lo stato di avanzamento delle attività, integrando anche, in prospettiva, la dashboard per il monitoraggio e la misurazione degli oneri e dei tempi, rappresenterà uno strumento di lavoro e una risorsa per tutti gli enti coinvolti nell'attuazione degli interventi di riforma e di investimento in materia di semplificazione previsti dal PNRR, riportando anche un catalogo ragionato di strumenti (linee guida, modulistica standardizzata, ecc.).

Il coordinamento organizzativo e la gestione operativa della campagna di comunicazione includeranno anche azioni di coinvolgimento dinamiche e partecipative (es. eventi sul territorio nella forma del "roadshow" finalizzati alla promozione delle azioni di semplificazione) allo scopo di accompagnare gli *stakeholders* interni ed esterni nel percorso di trasformazione e coinvolgere attivamente anche i territori.

Le attività di comunicazione includeranno la consultazione sistematica dei principali portatori di interesse, da realizzare sia mediante sistemi di ascolto di tipo "aperto" (ad esempio, consultazioni pubbliche online), sia mediante interventi più mirati, basati su forme di consultazione c.d. "ristretta" (focus group, interviste, ecc.), anche in funzione di supporto alle attività di monitoraggio e di VIR (cfr. par. 1).

Nello svolgimento delle attività di diffusione, informazione e sensibilizzazione si prevede l'acquisizione di servizi professionali e il reclutamento di personale esperto, in specifico supporto alle azioni di comunicazione definite dal DFP. In particolare, la realizzazione di tale attività di progetto sarà affidata ai seguenti attori: Invitalia S.p.A., con particolare riferimento alla realizzazione di eventi sul territorio e correlate attività propedeutiche e di follow-up e alle attività di consultazione; fornitori esterni individuati mediante adesione agli accordi quadro Consip per le attività di sviluppo e trasformazione digitale.

Attività 1 – Monitoraggio e verifica di impatto – 01/09/2022 – 30/06/2026

Attività	Deliverables
Pianificazione delle attività di monitoraggio e VIR	Documento metodologico impostazione monitoraggio e VIR
Realizzazione delle attività di monitoraggio	Dati di monitoraggio
Realizzazione delle attività di VIR	Report VIR
Monitoraggio sullo stato di attuazione delle riforme e degli interventi di semplificazione sul territorio	Realizzazione di studi e indagini quali-quantitative sullo stato di attuazione della riforma e degli interventi di semplificazione all'interno delle diverse realtà locali
Realizzazione strumento di analisi e rappresentazione grafica di dati di monitoraggio e VIR	Report dashboard dedicati

Attività 2.1 – Misurazione oneri – 01/09/2022 – 30/06/2026

Attività	Deliverables
Individuazione aree e oggetti della misurazione degli oneri e pianificazione delle attività di indagine pilota	Documento metodologico
Sperimentazione metodi e tecniche per la misurazione degli oneri e della percezione	Report sperimentazione
Realizzazione indagini su oneri e percezione di cittadini e imprese nel rapporto con la PA	Report risultati
Realizzazione strumento di analisi e rappresentazione grafica di dati relativi alla misurazione degli oneri	Report dashboard dedicati

Attività 2.2 – Misurazione tempi – 01/09/2022 – 30/06/2026

Attività	Deliverables
Definizione e condivisione metodo di misurazione dei tempi in Conferenza Unificata	Linee guida
Realizzazione delle attività di misurazione	Dati di benchmarking
Realizzazione strumento di analisi e rappresentazione grafica di dati relativi alla misurazione degli oneri	Report dashboard dedicati

Attività 3 – Comunicazione e consultazione – 01/09/2022 – 30/06/2026

Attività	Deliverables
Disegno e messa a regime del Portale della semplificazione	Portale
Diffusione e comunicazione degli esiti dell'intervento progettuale con tutti gli <i>stakeholders</i> coinvolti, sia all'esterno che all'interno alla PA	Note informative, Comunicati stampa, Newsletter, Eventi, Pubblicazioni informazioni e documenti sul Portale della semplificazione
Coordinamento organizzativo e gestione operativa della comunicazione rivolta agli <i>stakeholders</i> esterni	Eventi in presenza in forma di workshop per la promozione delle azioni di semplificazione

- Descrizione delle modalità attuative ovvero delle modalità amministrative per la realizzazione delle attività

- Accordi/Convenzioni/Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni secondo una delle modalità previste dalla legge (in tale categoria rientrano gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni ex art.15 L.241/90 e dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016)
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico e di sviluppo *software* mediante gare/adesioni ad AQ Consip /affidamenti diretti

- Reclutamento esperti esterni e professionisti ex art. 1 DL 9 giugno 2021, n.80

- **Indicazione e descrizione dei principi trasversali soddisfatti dal progetto (es: DNSH, Clima e Digital, Parità di genere, Valorizzazione giovani, Divari territoriali)**

Do not significant harm (DNSH) – Coerentemente con i contenuti della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, allegata alla Circolare n. 32 del 30/12/2021 del MEF, l’investimento relativo alla presente scheda progetto rientra nella tipologia “Regime 2 – L’investimento si limita a “non arrecare danno significativo”, rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH”, come riportato nella mappatura di cui all’allegato 1 della Guida. Coerentemente con tale classificazione, la scheda di autovalutazione dell’impatto dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento riporta associato all’investimento l’indicazione “*Given its nature, the investment has no foreseeable impact on this environmental objective, taking into account both direct and primary indirect effects*”.

Clima e Digital – Rispetto alla tematica digitale, l’intervento prevede la creazione di un sistema centralizzato di rilevazione dei tempi per le procedure a più alto impatto per i destinatari. Il sistema di acquisizione dei dati sui tempi effettivi di attraversamento delle procedure sarà sviluppato in modo da sfruttare le potenzialità, in termini di automazione dei processi, già presenti nei sistemi di protocollo e di gestione documentale in uso presso le amministrazioni. Ciò faciliterà l’adozione e lo sviluppo di strumenti digitali all’interno delle PA coinvolte nel processo. Non sono previsti tagging diretti rispetto al vincolo climatico, che non sarà intercettato nello sviluppo della misura.

Divari territoriali – L’intervento consiste in un’azione di sistema di cui beneficerà l’intero territorio nazionale grazie alla diffusione delle azioni di semplificazione intraprese e alla verifica sistematica del relativo impatto in termini di tempi e oneri necessari per lo svolgimento delle procedure. Le azioni di monitoraggio e comunicazione previste dalla presente scheda progetto, infatti, non saranno rivolte ad un singolo territorio o a specifiche macro-aree, ma avranno una ricaduta a livello nazionale, garantendo la massima diffusione delle azioni di semplificazione realizzate con il supporto di altre progettualità.

Parità di genere – La progettualità in oggetto non intercetta direttamente il principio della parità di genere, non essendo le sue azioni rivolte direttamente a migliorare il livello occupazionale femminile. Lo sviluppo e diffusione delle azioni di semplificazione delle procedure della pubblica amministrazione, ad ogni modo, non entrano in contrasto con il raggiungimento del principio stesso, essendo equamente rivolto a destinatari di ambo i sessi, senza prevedere discriminazioni di genere.

Valorizzazione dei giovani - La valorizzazione dei giovani è un principio trasversale collegato alle misure relative alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, le quali, semplificando i processi burocratici, favoriranno la partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale e garantiranno loro di essere efficacemente intercettati. Il progetto in oggetto, che prevede la comunicazione delle azioni di semplificazione adottate, supporta il raggiungimento di tale principio, garantendo la diffusione delle stesse azioni e, quindi, la conoscenza delle stesse da parte dei giovani.

SEZIONE 4 – MILESTONE E TARGET COLLEGATI

- **Codice Milestone:** M1C1-63 - Completare la semplificazione e creare un repertorio di tutte le procedure e dei relativi regimi amministrativi con piena validità giuridica su tutto il territorio
- **Descrizione Milestone:** Il vaglio dei regimi procedurali dovrà essere completato per tutte le procedure semplificate. Anche la verifica e il monitoraggio: 1. dell’effettiva attuazione delle procedure semplificate, 2. dell’adozione dei nuovi moduli standardizzati e 3. della relativa gestione digitalizzata devono essere garantiti. La semplificazione si applicherà a un totale di 600 procedure critiche, comprese quelle coperte dai traguardi M1C1-60 e M1C1-61.

- **Codice Target** N/A
- **Descrizione Target** N/A
- **Unità di Misura Target:** N/A
- **Valore base:** N/A
- **Goal:** N/A
- **Data Goal:** 30/06/2026

SEZIONE 5 – ALTRI INDICATORI COLLEGATI

Codice Indicatore di output	Descrizione indicatore di output	Unità di Misura	Valore atteso
N. indagini campionarie realizzate	<i>L'indicatore si riferisce al numero di indagini realizzate per la rilevazione della percezione o a supporto delle attività di monitoraggio e di VIR</i>	N.	5
Linee Guida	<i>L'indicatore si riferisce all'adozione delle linee guida contenenti modalità e criteri condivise per la misurazione della riduzione dei tempi a seguito degli interventi di semplificazione adottati</i>	N.	1
Dashboard per il monitoraggio degli interventi di semplificazione, oneri e tempi e VIR	<i>L'indicatore si riferisce alla definizione di uno strumento di business intelligence in cui saranno raccolti, analizzati, elaborati e rappresentati graficamente, mediante indicatori KPI, i dati su interventi di semplificazione, oneri e tempi di tutte le amministrazioni in modo da agevolare il confronto e l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini</i>	N.	1
Portale della semplificazione	<i>L'indicatore si riferisce alla definizione e messa in esercizio di un sito web dedicato agli interventi di semplificazione</i>	N.	1

Codice Indicatore di risultato	Descrizione indicatore di risultato	Unità di Misura	Valore risultato atteso
N. Report monitoraggio e VIR	<i>L'indicatore si riferisce al numero di rapporti di monitoraggio e VIR realizzati sulle misure di semplificazione</i>	N.	4
N. di misurazioni degli oneri (casi-tipo misurati)	<i>L'indicatore si riferisce al numero di casi-tipo oggetto di analisi quali-quantitativa nell'ambito delle attività di misurazione degli oneri</i>	N.	5
N. incontri di disseminazione	<i>L'indicatore si riferisce al numero di incontri (virtuali e sul territorio) volti alla diffusione dei risultati di progetto e al coinvolgimento degli stakeholders</i>	N.	10

SEZIONE 6 – QUADRO FINANZIARIO

- **Elenco voci di spesa:**
 - 1) Servizi professionali
 - 2) Conferimento incarichi a esperti e professionisti
 - 3) Accordi/Convenzioni
- **Importo voce di spesa:**
 - 1) Servizi professionali – 5.166.685,74 €
 - 2) Conferimento incarichi a esperti e professionisti – 1.422.154,11 €
 - 3) Accordi/Convenzioni – 14.411.160,15 €
- **Modalità rendicontativa voce di spesa:** costi reali / opzioni di semplificazione dei costi
- **Totale importo:** 21.000.000,00 €

SEZIONE 7 – BUDGET ATTIVITA'

Attività	Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa	Totale importo attività (€)
Monitoraggio e verifica di impatto	<i>Accordi/Convenzioni</i>	6.699.782,34 €	10.755.336,77 €
	<i>Conferimento incarichi a esperti e professionisti</i>	445.178,11 €	
	<i>Servizi professionali</i>	3.610.376,32 €	
Misurazione oneri	<i>Accordi/Convenzioni</i>	3.950.401,87 €	3.950.401,87 €
Misurazione tempi	<i>Accordi/Convenzioni</i>	2.287.933,33 €	2.287.933,33 €
Comunicazione	<i>Accordi/Convenzioni</i>	1.473.042,61 €	4.006.328,03 €
	<i>Conferimento incarichi a esperti e professionisti</i>	976.976,00 €	
	<i>Servizi professionali</i>	1.556.309,42 €	

SEZIONE 8 – CRONOPROGRAMMA SPESA

- **Cronoprogramma di spesa per singole annualità:**

Cronoprogramma				
2022	2023	2024	2025	2026
- €	283.671,28 €	5.766.887,40 €	7.032.026,97 €	7.917.414,20 €

- Cronoprogramma di spesa per anno e per attività:

Cronoprogramma					
Attività	2022	2023	2024	2025	2026
Monitoraggio e verifica di impatto	- €	177.763,71 €	2.889.581,27 €	3.414.583,75 €	4.273.407,97 €
Misurazione degli oneri	- €	6.098,81 €	1.122.617,88 €	1.405.312,33 €	1.416.372,80 €
Misurazione dei tempi	- €	- €	597.050,83 €	920.373,82 €	770.508,69 €
Comunicazione e consultazione	- €	99.808,76 €	1.157.637,42 €	1.291.757,07 €	1.457.124,75 €